

SCUOLA

Rivolta contro la fusione degli istituti Nel Lazio 23 a rischio accorpamento

«Vogliamo investimenti, non accorpamenti». Da giorni gli alunni dell'Istituto comprensivo Piazza Forlanini e quelli del Via Crivelli entrano in classe lasciandosi alle spalle striscioni contro il dimensionamento, il processo attraverso il quale i plessi vengono razionalizzati ossia fusi, aggregati o soppressi a livello amministrativo. Con ricadute, secondo docenti e famiglie, sull'organizzazione generale della scuola e sulla sua gestione nel momento in cui i numeri degli alunni vengono praticamente raddoppiati.

A separare le due scuole, che si trovano ai Colli Portuensi, nel municipio XII, sono appena 700 metri e un loro accorpamento porterebbe alla creazione di «un mostro di 1400 alunni». Troppi da gestire per una sola segreteria, per un solo dirigente, a discapito – sostengono le famiglie e i prof uniti nella lotta – della qualità dell'insegnamento e del valore dei progetti proposti.

Per questo dopo uno dei vari incontri che si sono tenuti finora gli insegnanti e i genitori degli alunni hanno lanciato una raccolta firme. Fisica e online, su Change.org, dove ha raccolto 1900 sottoscrizioni. «Ma siamo anche in cerca di avvocati, che possano supportarci, supportare le nostre scuole», dicono.

Sono solo due tra tante scuole della città che temono il dimensionamento, nonostante nella delibera con gli accorpamenti proposti da Comune e Città Metropolitana

il loro caso non sia nemmeno menzionato: Roma Capitale nei mesi scorsi ha infatti chiesto ai municipi di parlare con i vertici delle scuole per capire quali potessero essere d'accordo con un'unione con altri istituti.

Ma solo in un caso si è raggiunto un accordo: all'Ic Levi e all'Ic Fidenae va bene essere accorpati, «stabilendo che la denominazione delle due scuole potrà essere succes-

**L'ultimo caso
quello di via Crivelli
e piazza Forlanini
Studenti e famiglie
preoccupati e pronti
a ricorrere alle vie legali**

sivamente proposta dal nuovo consiglio di istituto, in modo da consentire la migliore armonia delle due comunità». Due municipi, il V e il VII, invece, hanno proposto un cambio di aggregazione rispetto agli accorpamenti dello scorso anno, che hanno creato problemi di distanze e di specificità territoriali. Ma si tratta, come detto, di fusioni già effettuate e pertanto, tirate le somme, Roma

Capitale si è presentata alla Regione con la proposta di un solo taglio. Un numero probabilmente basso rispetto a quello preventivato dalle carte, che per tutto il Lazio, per il solo anno scolastico 2025/2026, parlano di 23 autonomie scolastiche in meno.

Bisognerà vedere come avranno risposto Rieti, Frosinone, Latina e Viterbo – le città più grandi dove probabilmente risulterà più semplice fare accorpamenti – ma il timore delle comunità è che la Regione possa procedere all'unione forzata di istituzioni scolastiche del Lazio in virtù di delibere scarse di proposte di tagli. Come successo l'anno scorso, quando con un colpo di mano, contrariamente a quanto era stato deciso dalla Conferenza regionale permanente per l'istruzione, aveva calato dall'alto il piano di dimensionamento, accorpando a Roma l'Istituto comprensivo Fratelli Bandiera e il Montessori Pini, poi l'Antonio De Curtis e la Via delle Alzavole e ancora il Tacito-Guareschi con il Via Laurentina 710, il Milanesi Guido con il Via Gentile 40 e il Via Pirotta con il Via Luca Ghini. Alcune di queste fusioni quest'anno saranno appunto riviste, ma nel frattempo c'è chi teme per le nuove. Come famiglie e insegnanti degli Ic Via Crivelli e Piazza Forlanini, che nonostante l'appoggio di Comune e Città Metropolitana non si sentono al sicuro e sono pronte a dare battaglia. Anche legale. – v.lup.

GRIFFONE/REUTERS



▲ La protesta Striscioni davanti all'istituto di piazza Forlanini per contestare l'accorpamento

Open day

Il gioco di Platone, tour e cucina etnica: cosa non si fa per avere un iscritto in più

di Valentina Lupia e Giulia Marziali

Laboratori di lingue classiche e moderne, giochi e stage «da liceali per un giorno». Addirittura una «open night», per scoprire il meglio degli istituti e al tempo stesso trascorrere una serata in compagnia, con tanto di concerto. Con l'autunno le scuole tornano ad aprire le porte dei propri edifici a studenti e studentesse di terza media che insieme ai genitori a gennaio dovranno scegliere dove iscriversi. E i plessi – specialmente contro lo spauracchio del dimensionamento – se le inventano tutte pur di catturare il cuore dei ragazzini, pensando per loro e per le famiglie visite partecipative e coinvolgenti.

Al Giulio Cesare si sono prenotati già in 1300 tra giovani e genitori. Segnano già il tutto esaurito i laboratori di latino e greco in programma per sabato 9 novembre e per il 7 dicembre. Un dato in controtendenza rispetto alle iscrizioni dell'indirizzo classico, in calo ormai costante in tutta la regione, secondo la dirigente Paola Senesi dovuto a una proposta didattica che «conserva l'antico come radice culturale e allo stesso tempo si proietta al futuro con dinamicità». Sold-out anche il laboratorio del 23 novembre pensato per presentare l'indirizzo Aureus, con potenziamento di storia dell'arte: una visita al complesso monumentale di Sant'Agnese fuori le mura, non lontano dal liceo.

Con l'avvicinarsi del Natale arriveranno anche altre iniziative, come «Sortem», una speciale tombola, sempre in compagnia degli alunni già iscritti al Giulio Cesare, «una componente fondamentale degli open days».

Si affida anche i giochi anche il liceo Socrate: il 23 novembre, il 7 e il 15 dicembre e l'11 gennaio aprirà le porte delle sue sedi, consentendo ai giovani di terza media di trascorrere «una mattina da liceale». In classe con chi già la scuola la frequenta. Ma non tutti riusciranno a partecipare: per loro i prof hanno redatto un pdf, «Chi ha paura del liceo classico? La bellezza e l'attualità del latino e del greco in 6 giochi divertenti». E oltre a un docente responsabile delle attività, «saranno coinvolti anche gli studenti di secondo e di quarto anno per presentare il liceo «dalla loro parte», spiega la vicepreside,



**La nostra proposta
sul latino e il greco
conserva l'antico
come radice culturale
e allo stesso tempo
si proietta al futuro
con dinamicità**

de, Laura De Mattheis.

E ancora. Anche al Mamiani e al Mameli per gli studenti di terza media sarà possibile sedersi gomito a gomito con quelli delle superiori per scoprire com'è seguire le lezioni. Al Tasso, con tanto di Qr Code per approfondire, gli open days sono in calendario per il 16 e il 30 novembre, per il 14 e il 21 dicembre e poi per l'11 gennaio: sono previsti 4 laboratori a giornata, ai quali possono partecipare ragazzi e adulti. Si può scegliere tra «Let's improve our English», «La scienza che ci piace», «Omero si è sbagliato?», «Sei un mito!», «Esplorazioni matematiche», «La cavendish di Platone». Un viaggio tra diversi temi e materie.

Tante le date proposte anche dal Galilei, sold out la prima proposta dal liceo Virgilio.

All'Orazio, invece, le giornate di porte aperte si trasformano in

una festa. Il 15 dicembre e il 12 gennaio la scuola accoglierà le famiglie di giorno, ma il 29 novembre è in programma una «open night». Che si articolerà più o meno così: dopo il saluto della preside Maria Grazia Lancellotti, ragazzi e genitori si dedicheranno a laboratori di latino, greco, geostoria, matematica, ma anche inglese, francese e spagnolo visto che il liceo vanta anche l'indirizzo linguistico. «E non mancheranno i cibi dal mondo, attività organizzate da studenti, momenti dedicati a sportelli informativi, tour, iniziative in collaborazione col municipio, giochi di squadra e anche un concerto a cura dei nostri alunni», spiega il professor Fabio Tanga.

Anche gli istituti comprensivi nel frattempo si danno da fare, cercando di indirizzare al meglio i propri alunni in uscita. L'Istituto comprensivo Settembrini parteciperà all'iniziativa «Help, ho finito le medie!» organizzata dal municipio II all'Ic Montessori-Pini.

Prende lo stesso nome il progetto proposto dal municipio I e dedicato ai giovani delle medie del Centro: il prossimo appuntamento è in programma per il 9 novembre all'Ic Virgilio. L'obiettivo? Scegliere al meglio, con entusiasmo e convinzione, così da evitare cambi di indirizzo in corsa o addirittura bocciature.

GRIFFONE/REUTERS

Il gioco di Platone, tour e cucina etnica: cosa non si fa per avere un iscritto in più

di Valentina Lupia e Giulia Marziali

Laboratori di lingue classiche e moderne, giochi e stage «da liceali per un giorno». Addirittura una «open night», per scoprire il meglio degli istituti e al tempo stesso trascorrere una serata in compagnia, con tanto di concerto. Con l'autunno le scuole tornano ad aprire le porte dei propri edifici a studenti e studentesse di terza media che insieme ai genitori a gennaio dovranno scegliere dove iscriversi. E i plessi – specialmente contro lo spauracchio del dimensionamento – se le inventano tutte pur di catturare il cuore dei ragazzini, pensando per loro e per le famiglie visite partecipative e coinvolgenti.

Al Giulio Cesare si sono prenotati già in 1300 tra giovani e genitori. Segnano già il tutto esaurito i laboratori di latino e greco in programma per sabato 9 novembre e per il 7 dicembre. Un dato in controtendenza rispetto alle iscrizioni dell'indirizzo classico, in calo ormai costante in tutta la regione, secondo la dirigente Paola Senesi dovuto a una proposta didattica che «conserva l'antico come radice culturale e allo stesso tempo si proietta al futuro con dinamicità». Sold-out anche il laboratorio del 23 novembre pensato per presentare l'indirizzo Aureus, con potenziamento di storia dell'arte: una visita al complesso monumentale di Sant'Agnesa fuori le mura, non lontano dal liceo.

Con l'avvicinarsi del Natale arriveranno anche altre iniziative, come "Sortem", una speciale tombola, sempre in compagnia degli alunni già iscritti al Giulio Cesare, «una componente fondamentale degli open days».

Si affida anche i giochi anche il liceo Socrate: il 23 novembre, il 7 e il 15 dicembre e l'11 gennaio aprirà le porte delle sue sedi, consentendo ai giovani di terza media di trascorrere «una mattinata da liceale». In classe con chi già la scuola la frequenta. Ma non tutti riusciranno a partecipare: per loro i prof hanno redatto un pdf, «Chi ha paura del liceo classico? La bellezza e l'attualità del latino e del greco in 6 giochi divertenti». E oltre a un docente responsabile delle attività, «saranno coinvolti anche gli studenti di secondo e di quarto anno per presentare il liceo "dalla loro parte"», spiega la vicepreside,



PRESIDE
PAOLA SENESI
ALLA GUIDA
DEL GIULIO
CESARE

*La nostra proposta
sul latino e il greco
conserva l'antico
come radice culturale
e allo stesso tempo
si proietta al futuro
con dinamicità*

de, Laura De Mattheis.

E ancora. Anche al Mamiani e al Mameli per gli studenti di terza media sarà possibile sedersi gomito a gomito con quelli delle superiori per scoprire com'è seguire le lezioni. Al Tasso, con tanto di Qr Code per approfondire, gli open days sono in calendario per il 16 e il 30 novembre, per il 14 e il 21 dicembre e poi per l'11 gennaio: sono previsti 4 laboratori a giornata, ai quali possono partecipare ragazzi e adulti. Si può scegliere tra "Let's improve our English", "La scienza che ci piace", "Omero si è sbagliato?", "Sei un mito!", "Esplorazioni matematiche", "La caverna di Platone". Un viaggio tra diversi temi e materie.

Tante le date proposte anche dal Galilei, sold out la prima proposta dal liceo Virgilio.

All'Orazio, invece, le giornate di porte aperte si trasformano in

una festa. Il 15 dicembre e il 12 gennaio la scuola accoglierà le famiglie di giorno, ma il 29 novembre è in programma una «open night». Che si articolerà più o meno così: dopo il saluto della preside Maria Grazia Lancellotti, ragazzi e genitori si dedicheranno a laboratori di latino, greco, geostoria, matematica, ma anche inglese, francese e spagnolo visto che il liceo vanta anche l'indirizzo linguistico. «E non mancheranno i cibi dal mondo, attività organizzate da studenti, momenti dedicati a sportelli informativi, tour, iniziative in collaborazione col municipio, giochi di squadra e anche un concerto a cura dei nostri alunni», spiega il professor Fabio Tangarone.

Anche gli istituti comprensivi nel frattempo si danno da fare, cercando di indirizzare al meglio i propri alunni in uscita. L'istituto comprensivo Settembrini parteciperà all'iniziativa "Help, ho finito le medie!" organizzata dal municipio II all'Ic Montessori-Pini.

Prende lo stesso nome il progetto proposto dal municipio I e dedicato ai giovani delle medie del Centro: il prossimo appuntamento è in programma per il 9 novembre all'Ic Virgilio. L'obiettivo? Scegliere al meglio, con entusiasmo e convinzione, così da evitare cambi di indirizzo in corsa o addirittura bocciature.

© RIPRODUZIONE RISERVATA